

**COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME
CAVALESE (TN)**

Scrittura Privata n. _____ di data _____

**CONTRATTO DI COMODATO PER L'UTILIZZO DI LOCALI COMUNALI AI FINI
DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA**

TRA LE PARTI:

► Comunità territoriale della val di Fiemme con sede a Cavalese (Tn) – via Alberti, n. 4 – codice fiscale 91016130220 e P.IVA 02173940228, rappresentata dal Presidente, GIOVANNI ZANON, a ciò espressamente autorizzato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. ____ di data _____.2019;

► Comune di Castello Molina di Fiemme con sede a Castello Molina di Fiemme (Tn) – Via Roma, 38, (C.F. e P.I. 00128850229), rappresentato dal Sindaco MARCO LARGER, a ciò espressamente autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ di data _____.2019;

PREMESSO CHE:

- la L.P. 07.08.2006 n. 5 (*"Sistema educativo di istruzione e formazione nella Provincia di Trento"*) disciplina gli interventi in favore degli studenti del sistema educativo provinciale;
- l'art. 72 della L.P. 07.08.2006 n. 5 prevede – tra i servizi ed interventi di assistenza scolastica destinati a favorire ed agevolare il diritto allo studio - al comma 1 lettera a), il servizio di mensa per gli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane e in alternativa al trasporto per il rientro nel pomeriggio;
- il servizio di ristorazione scolastica viene, di norma, effettuato presso gli edifici scolastici o altri locali messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali.
- il Comune di Castello Molina di Fiemme dispone, all'interno del nuovo polo scolastico di Molina (p.ed. 1301, sub. 2 C.C. Castello di Fiemme), di locali adeguati all'uso ristorazione scolastica.

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO DI COMODATO

ART. 1 - OGGETTO

Il Comune di Castello Molina di Fiemme, di seguito denominato semplicemente Comune, concede in comodato gratuito alla Comunità territoriale della val di Fiemme, di seguito denominata semplicemente Comunità, i locali c/o il nuovo polo scolastico di Molina (p.ed. 1301, sub. 2 C.C. Castello di Fiemme) necessari per lo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica per la scuola elementare di Molina (refettorio, cucina, bagno e spogliatoio per il personale addetto al servizio), così come individuati nella planimetria che viene allegata al presente contratto per formarne parte integrante e sostanziale sub A). Si specifica, in particolare, che il refettorio e la cucina saranno utilizzati dal Comune, sebbene in orari differenti, per l'erogazione –da parte del personale addetto- del servizio mensa ai bambini frequentanti al scuola provinciale dell'infanzia di Molina.

Il Comune mette altresì a disposizione della Comunità i tavoli, le sedie, le stoviglie necessarie al servizio ed una lavapiatti.

Il Comune consente altresì l'utilizzo dei contenitori rsu presenti in loco.

ART. 2 - DESTINAZIONE

La struttura di cui al precedente art. 1 – ivi compresi gli arredi, le attrezzature e le suppellettili necessari per l'espletamento del servizio di ristorazione scolastica – viene concessa esclusivamente per l'effettuazione del servizio di ristorazione scolastica e nei limiti delle ore a tal fine strettamente necessarie. Detto servizio è attualmente previsto ogni martedì e giovedì dell'anno scolastico ed è gestito dalla Comunità a mezzo appalto, come previsto dall'art. 72, della L.P. 07.08.2006 n. 5. E' fatto divieto alla Comunità di utilizzare la suddetta struttura per scopi diversi da quelli previsti dal presente contratto, salvo diversa autorizzazione del Comune.

ART. 3 - OBBLIGHI DEL COMUNE

La struttura di cui al precedente art. 1 deve essere in regola con le vigenti normative in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, igiene ed agibilità; deve, inoltre, essere conforme alle disposizioni igienico-sanitarie previste per la destinazione dei locali ad uso di ristorazione scolastica.

Il Comune si riserva di utilizzare direttamente o indirettamente l'intera struttura di cui al precedente art. 1, garantendo che il suddetto utilizzo non interferisca con lo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica gestito dalla Comunità, per il quale utilizzo il Comune si impegna a riconsegnare la struttura pulita e idonea alla funzione.

ART. 4 - OBBLIGHI DELLA COMUNITA'

La Comunità, a mezzo della ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica, è tenuta alla custodia e conservazione dei locali adibiti allo svolgimento del suddetto servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia.

Dopo ogni utilizzo la Comunità si impegna a consegnare la sala pulita ed in ordine.

La Comunità si impegna altresì a non apportare alcuna modifica ai beni concessi in comodato senza il preventivo consenso scritto del Comune.

La Comunità utilizzerà la propria attrezzatura, di cui al seguente elenco:

n. 1 Carrello di servizio metal carrelli Mod. 1400 (inventario n. 3389):

Dim. mm. 1090x590x960h – n. 2 ripiani da mm. 1000x500 fissati al telaio mediante bulloni – struttura in tubo tondo di acciaio inox AISI 304 18/10 Ø125 mm – piani stampati a forma di vassoio in acciaio inox AISI 304 18/10 con superfici perfettamente arrotondate anche nel bordo inferiore ed insonorizzati – finitura spazzolata – portata complessiva 80 kg. – n. 4 ruote piroettanti di cui due con freno Ø125 mm – paracolpi in gomma grigia agli angoli.

n. 1 Carrello bagnomaria termico mod. VIV 3X1 GN art. 44882 (inventario n. 2568).

Alla Comunità, proprietaria, fanno capo gli oneri manutentivi relativi alle sopra elencate attrezzature.

La Comunità provvederà a redigere il DUVRI per le attività soggette ad interferenza.

ART. 5 – ASSICURAZIONI

Le parti si impegnano a stipulare, ciascuna per la rispettiva competenza, idonee polizze assicurative contro i rischi d'incendio e di responsabilità civile relativamente all'attività da ciascuna esercitata. Entrambe rinunciano espressamente ad azioni di rivalsa nei reciproci confronti.

ART. 6 - CONTROLLI E INADEMPIENZE

Il Comune si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento all'accertamento dell'osservanza da parte della Comunità degli obblighi derivanti dal presente contratto. La Comunità deve, quindi, permettere visite e rilievi che il Comune, a mezzo di propri incaricati, intende compiere nell'esercizio di tale facoltà.

Eventuali inadempienze riscontrate dal Comune sono immediatamente comunicate alla Comunità con invito a provvedere entro un congruo termine.

ART. 7 – DURATA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di due (2) anni, con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2019/20, ossia dal 1 settembre 2019 e scadenza il 31.08.2021. Alla scadenza, l'eventuale rinnovo dovrà essere disposto con apposito provvedimento delle parti. Il presente contratto si intende risolto, con effetto immediato, qualora venga meno la destinazione ad uso di ristorazione scolastica della struttura oggetto del contratto stesso.

ART. 8 – REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa, ai sensi del D.P.R. 131/1986 Tariffa Parte I, art. 5, c. 4. La relativa spesa sarà a carico della Comunità comodataria.

ART. 9 – SPESE DI STIPULA

Ogni spesa connessa e conseguente alla stipula del presente contratto, nessuna eccettuata o esclusa, è a carico della Comunità.

In esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All.B D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e ss.mm.

ART. 10 – MODIFICHE E CONTROVERSIE

Tutte le modifiche ad una o più clausole del presente contratto dovranno essere oggetto di accordo scritto tra le parti. Qualora dovessero insorgere controversie in relazione al presente contratto, il Foro competente è quello in cui sono ubicati i locali oggetto di comodato.

ART. 11 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rinvia a quanto stabilito dalle norme del Codice Civile e della L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss. mm. (*"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"*).

Il presente contratto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Letto, confermato e sottoscritto.

Comunità territoriale della val di Fiemme - Il Presidente - Giovanni Zanon

Comune di Castello Molina di Fiemme - Il Sindaco - Marco Larger

